

VareseNews

Gautieri si presenta: “Lavoro e 4-3-3, questo sarà il mio Varese”

Pubblicato: Martedì 26 Novembre 2013



Primo giorno di allenamenti per il nuovo mister del Varese, **Carmine Gautieri**, che nel pomeriggio di oggi, martedì 26 novembre, ha guidato i biancorossi allo stadio “Franco Ossola”. Al termine della seduta, il mister biancorosso, che prende il posto dell’esonerato Stefano Sottili, si è presentato alla stampa affiancato dal presidente Nicola Laurenza, dal direttore sportivo Mauro Milanese e dall’amministratore delegato Enzo Montemurro.

Proprio **Laurenza ha aperto ha spiegato** i motivi del cambio di guida tecnica: «È stata una decisione sofferta, presa nel giro di poche ore. C’è il rammarico di non essere riusciti a portare a termine un progetto che avevo disegnato nella mia mente con Sottili e il suo staff. Alla fine la scelta di cambiare è stata unanime, considerando anche l’aspetto economico che sarà coperto anche con l’aiuto dei soci coi quali mi sono confrontato».



«Quando si esonera il mister è una sconfitta per tutti, ma lo si fa sperando di migliorare la situazione – **ha spiegato Montemurro** –. È stata una scelta presa di comune accordo. La scelta di Gautieri è stata ponderata e, smorzando le polemiche voglio sottolineare che la società cerca sempre di difendere un allenatore fino alla fine, ma davanti ad un bivio bisogna fare delle scelte e questa volta abbiamo deciso di cambiare». **Milanese**, svela invece il lato umano: «È sempre un dispiacere arrivare ad una decisione simile perché gli allenatori sono sempre persone e **fare una telefonata come quella di ieri sera a Sottili è doloroso**. Chi fa il mister sa che è un lavoro difficile: dispiace perché si crea sempre un rapporto personale, così come successo in passato. Come dirigenza siamo compatti e uniti in questa decisione e pensiamo che Gautieri possa essere la scelta giusta per il Varese».



Carmine Gautieri mostra idee molto chiare sin dalle prime dichiarazioni «Sono molto contento di essere in una piazza come Varese, formata da persone serie che gestiscono al meglio una bella società. **La squadra è formata da buoni giocatori e attraverso il lavoro sono convinto che ci si possa togliere diverse soddisfazioni – ha spiegato -**. Indipendentemente da quello che c'è stato fino ad ora, e voglio ribadire che sono solidale con mister Sottili, la promessa è quella di lavorare e creare la cultura del lavoro, che sono sicuro ci sia stata fino ad oggi».

Il mister appiana poi le polemiche su un contatto precedente con la società: **«Ero in tribuna a Lanciano, così come ad Avellino, esclusivamente per un caso**, visto che al “Biondi” ho lavorato due anni ed ero lì per salutare tanti amici, oltre che per vedere la partita. Nego che ci siano stati dei contatti prima e il presidente l’ho conosciuto solo oggi pomeriggio».

Gautieri passa poi a passare al punto di vista tattico: «A Lanciano il Varese mi ha fatto una buonissima impressione, soprattutto nel primo tempo, poi ha preso gol nel momento più delicato e non è riuscito a reagire. Ci si può sempre migliorare e nel nostro lavoro ognuno deve pensare di prendere e dare il massimo da tutte le esperienze. Credo che la squadra sia migliorabile sotto tanti aspetti; **la priorità è quella di dare un’idea ben precisa in testa ai calciatori e dare continuità cercando risultati importanti con il gioco e il lavoro, poi le vittorie arriveranno di conseguenza**. L’idea è quella di mettere in campo un 4-3-3 cercando di schierare un sistema che possa far giocare più giocatori possibile nel ruolo ideale. A Lanciano molte volte con questo modulo ho adattato uomini che mi hanno sempre dato risposte positive, indipendentemente dal sistema di gioco».



Il neo allenatore biancorosso parla poi di alcuni singoli in rosa al Varese, tra chi ha già allenato e chi invece deve ritrovare la migliore condizione: **«Pavoletti è un giocatore con grandissimi margini di miglioramento, che ho avuto la fortuna di allenare a Lanciano**, dove ha fatto molto bene dimostrando di essere anche una grande persona che sa lavorare e impegnarsi in campo. Anche Gigi Falcone è stato un mio giocatore: se riesce a lavorare in un certo modo può arrivare a grandi traguardi, anche perché di esterni con quelle caratteristiche in Italia non ce ne sono molti. Uno come **Neto, invece, deve avere compiti diversi da Falcone o Forte, ma sono convinto che nel 4-3-3 ci possa stare benissimo**, lavorando in un certo modo in fase offensiva e in un altro in fase difensiva. Un professionista deve sapersi adattare e sono convinto che lui non faccia fatica ad adattarsi».

L'ultima battuta del mister riguarda il popolo biancorosso, che già sabato 30 novembre nella gara contro il Cittadella, potrà vedere all'opera il primo Varese di Gautieri: «**Dobbiamo sempre avere il pubblico dalla nostra parte**, ma per riuscire ad arrivare a questo i giocatori devono lottare e sudare la maglia. Se riusciremo a dimostrare di saper soffrire in campo i nostri sostenitori ci staranno sempre vicini, nel bene o nel male».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it